

Cambio di marcia piuttosto deciso, dopo l'involuzione dell'ultimo decennio pieno di difficoltà. Lo scenario adesso è ben diverso, confortato dai numeri anche delle esportazioni. E di tutto il resto

# IL FLOROVIVAISMO LANCIA BEI SEGNALI

**I** florovivaismo italiano se la passa piuttosto bene. Tutto certificato dall'Annuario dell'agricoltura italiana a cura di Crea, il Consiglio per l'agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Nel 2017 il valore della produzione italiana di fiori e piante è stimato in 2,54 miliardi di euro, pari al 4,6% della produzione agricola italiana a prezzi di base. Dopo la contrazione subita dall'intero nell'ultimo decennio (13%), con la sola eccezione delle piante da vivaio, il 2017 ha registrato una marcata inversione di rotta: produzione a +3,6%, trainata dall'incremento delle piante in vaso (+3,4%) e dal vivaismo (+3,8%), mentre canne e vimini hanno continuato a registrare un sensibile calo. Se a que-

sti dati si aggiungono le quote residuali derivanti dai 173 milioni dei vasi, i 26,5 milioni di sementi e terricci, i 67 milioni dei substrati si superano le consuete stime Istat, con circa tre miliardi di euro. «Gli ultimi rilevamenti del mercato», affermano gli organizzatori di Myplant, «comprese le proiezioni di quello del gardening di cui parleremo in fiera, ci confortano. Il settore orto-florovivaistico italiano, invidia internazionale, sta tornando a essere oggetto dell'interesse dei mercati globali. 2017, ottima annata, con record di esportazioni e bilancia commerciale saldamente in positivo. E poi si è proseguiti sullo stesso trend. A Myplant abbiamo notato che molte imprese del settore, oltre a insegnarci cosa sia il loro lavoro, hanno





imparato a confrontarsi con una rete d'interessi e commerci su scala diversa rispetto al passato. Anche grazie agli investimenti fatti in 'cultura' d'immagine, approccio e prodotto. Siamo lieti che stia tornando l'ossigeno anche per il settore del reciso e della decorazione. Myplant ha dato il là al ritorno dei mercati floricoli italiani nel circuito fieristico, e li ha affiancati ai grandi maestri internazionali dell'arte floreale. Anche questo ha incoraggiato molti produttori ad affacciarsi in maniera più vigorosa sulle rotte commerciali estere». Il comparto florovivaistico negli ultimi due anni ha mostrato segni di crescita. Nel 2017 ha registrato un aumento medio del 10% delle esportazioni, toccando il record storico di 822 milioni di euro di vendite all'estero (832 secondo Coldiretti): saldo lusinghiero per la bilancia commerciale: +283 milioni euro. Anche l'inizio del 2018 ha confermato questo trend: a gennaio le esportazioni sono cresciute del 21,5%. L'Annuario prevede un buon andamento delle vendite del verde e dei fiori, trainato dalla consuetudine della popolazione urbana over 60 e dalla sensibilità green dei millennials. La produzione mondiale florovivaistica nel mondo ha sfiorato nel 2017 i 65.000 milioni di euro, il 55% dei quali è rappresentato dalla produzione di fiori e piante in vaso (circa 300.000 imprese, su 650.000 ha) e per il 45% dall'attività vivaistica (circa 77.000 aziende, su 1.110.000 ha). Marginale il mercato dei bulbi, localizzato soprattutto in Olanda. La superficie complessiva è di 1.800.000 ha, e le imprese coinvolte sono quasi 380.000. I dati diffusi da AIPH confermano il primato produttivo continentale in Olanda, Italia, Francia e Germania.

# PISTOLA DOCCIA

## ATTACCO AUTOMATICO



**FERRARI**<sup>®</sup>  
group

Viale Europa, 11 - 43022 Basilicogioiano - Parma (Italy)  
Tel. + 39.0521.687125 - Fax +39.0521.687101  
E-mail: info@ferrarigroup.com - Web: [www.ferrarigroup.com](http://www.ferrarigroup.com)